

NUOVA S.S.125/133bis OLBIA-PALAU
Tratta Olbia Nord al km 330+800 San Giovanni
Adeguamento al tipo B (4 corsie)

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

COD. CA152

PROGETTAZIONE: ANAS - DIREZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LAVORI

PROGETTISTA:

*Ing. Antonio Scalamandrè
Ordine Ing. di Frosinone n. 1063*

IL GEOLOGO

*Geol. Roberto Laureti
Elenco Speciale Ordine Geol. del Lazio n. 483*

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Arch. Roberto Roggi

VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Francesco Ruggieri

PROTOCOLLO

DATA

L'ARCHEOLOGO

Dott.ssa Paola Mancini

Elenco MiBACT n. 608 - Elenco nazionale archeologi n. 1242

Paola Mancini

03 - STUDI E INDAGINI

03.04 - ARCHEOLOGIA

SCHEDE DELLE UNITA' DI RICOGNIZIONE

CODICE PROGETTO

PROGETTO

LIV. PROG.

D P C A 0 1 5 2 **P** **2 1**

NOME FILE

T00SG00AMBSC01_A.dwg

REVISIONE

SCALA

CODICE
ELAB.

T 0 0 S G 0 0 A M B S C 0 1

A

-

D

C

B

A

Dic. 21

REV.

DESCRIZIONE

DATA

REDATTO

VERIFICATO

APPROVATO

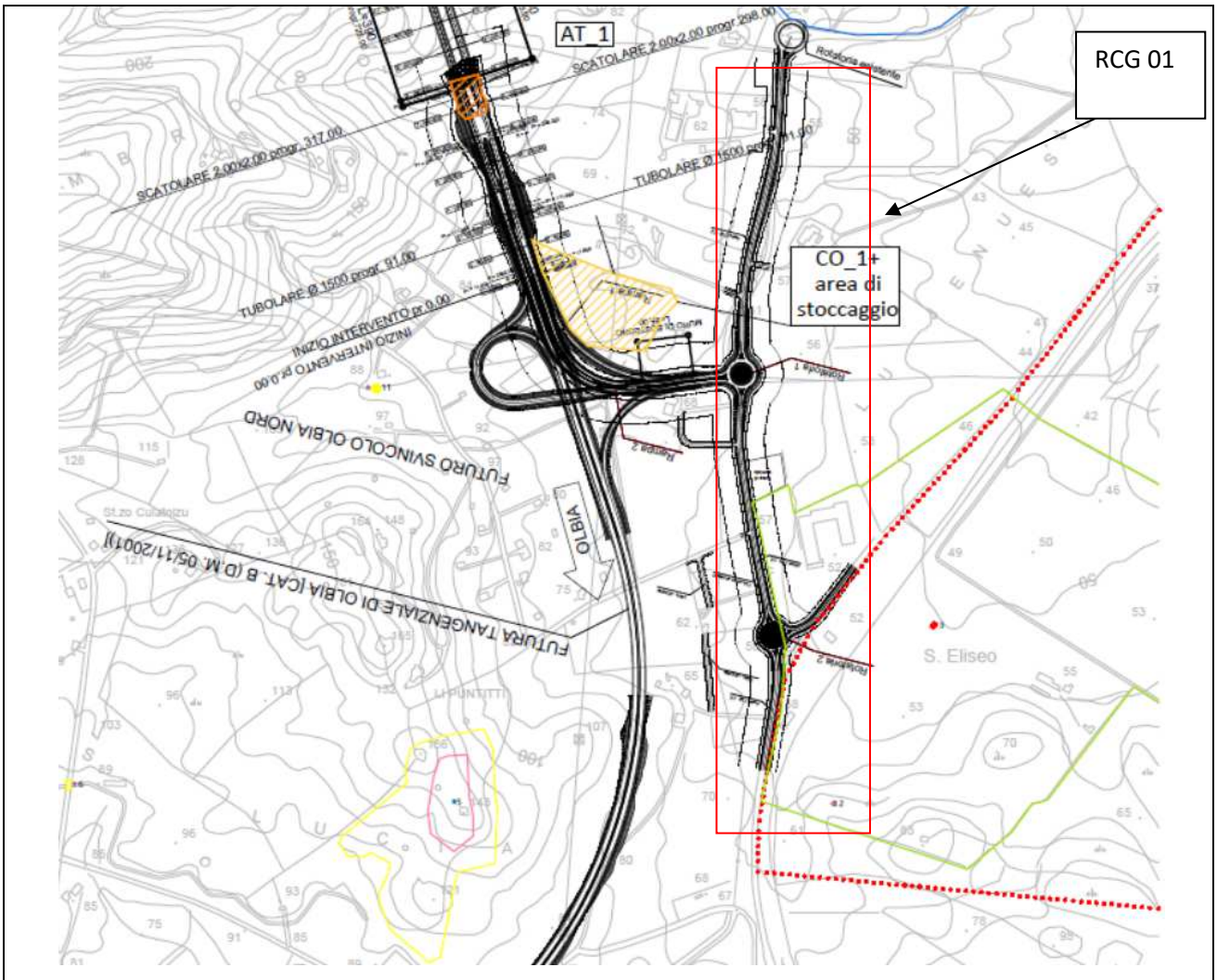
CODICI		
TSK	Tipo Scheda	RCG
ESC	Ente Schedatore	ANAS
ECP	Ente Competente	SABAP Sassari e Nuoro
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
<i>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</i>		
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Sardegna
PVCP	Provincia	SS
PVCC	Comune	Olbia
PVCL	Località	S. Eliseo, Lu Jenuesu, St.zo Piliezzo
SC - SCHEDE COLLEGATE		
SCC	Schede collegate	Schede presenze SI 02/04
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO		
GPL	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO		
GPDP - PUNTO		
GPDPX	Coordinata X	40°58'5.17"N
GPDPY	Coordinata Y	9°29'27.99"E
GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO		
GPCT	Tipo	Punto iniziale dell'area oggetto di ricognizione
GPCL	Quota s.l.m.	42 m
GPM	Metodo di georeferenziazione	Punto esatto
GPT	Tecnica di georeferenziazione	Rilievo tramite GPS
GPP	Proiezione e Sistema di riferimento	WGS 84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO		
GPBB	Descrizione sintetica	C.T.R. della Regione Sardegna 1:10000, n. 444/020
GPBT	Data	2010
GPBO	Note	L'Unità di Ricognizione (UR) ha inizio al

		km 322+500 della attuale SS 125 che sarà oggetto di adeguamento
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO		
GPL	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO		
GPDP - PUNTO		
GPDPX	Coordinata X	40°58'42.38"N
GPDPY	Coordinata Y	9°29'29.28"E
GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO		
GPCT	Tipo	Punto finale dell'area oggetto di ricognizione
GPCL	Quota s.l.m.	56 m
GPM	Metodo di georeferenziazione	Punto esatto
GPT	Tecnica di georeferenziazione	Rilievo tramite GPS
GPP	Proiezione e Sistema di riferimento	WGS 84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO		
GPBB	Descrizione sintetica	C.T.R. della Regione Sardegna 1:10000, n. 444/020
GPBT	Data	2010
GPBO	Note	L'UR si estende dal km 322+500 al km 324+000 della SS 125 comprendendo anche l'innesto tra questa e la SP 16 nonché con la SP 73
RCG - DATI SULLA RICOGNIZIONE		
RCGR	Ente Responsabile	SABAP Province SS e NU
RCGF	Ente finanziatore	ANAS S.p.A.
RCGA	Responsabile scientifico	Mancini, Paola
RCGE	Motivo	Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ex art. 25 D.Lgs 50/2016
RCGM	Metodo	Sistematico
RCGD	Data	05/12/2020
RCGU	Uso del suolo	Pavimentazione stradale asfaltata; seminativo; pascolo; colture arboree; incolto
RCGC	Vegetazione	Vegetazione arbustiva, poco o molto coprente, seminativi

RCGF	Condizioni di visibilità	Medio-Bassa
RCGB - Bibliografia		Per quel che riguarda il bene qui citato “Chiesa Sant’Eliseo” vedi la scheda SI 03
NSC - Notizie storico critiche		Nell’areale immediatamente interessato dalle opere non sono note presenze archeologiche; la maggior parte della UR è inoltre occupata dal tracciato stradale che sarà oggetto di sistemazione e adeguamento. L’area di interesse fa parte della piana di Olbia intensamente frequentata dalla preistoria e in particolare in età romana. Nella zona in cui ricade la UR non sono tuttavia note né sono emerse durante le ricognizioni testimonianze archeologiche. A circa 130 m dal tratto di SP 16 oggetto di sistemazione si trova la chiesa di Sant’Eliseo, bene sottoposto a vincolo paesaggistico e il bunker della seconda guerra mondiale di cui si forniscono le scheda delle presenze SI 03 e SI 04.
DO	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Mancini, Paola
FTAD	Data	2020/12/05
FTAN	N°/Specifiche di ripresa	RCG 01_01; RCG 01_02; RCG 01_03
FTAT	ANNOTAZIONI	RCG 01_01: Stralcio della Carta delle Presenze Archeologiche con individuazione della UR RCG 01 RCG 01_02: Veduta dell’area di intervento dallo Stazzo di Piliezzo verso sud; in primo piano l’area della rotatoria esistente RCG 01_03: Particolare della SS 125 oggetto di ammodernamento
OSS	Osservazioni	L’area oggetto di ricognizione si dirama dal km 322+500 al km 324+000 della SS 125; sono previste due rotatorie: la Rotatoria 2 al km 323+000 nel punto in cui si innesta la SP 16 presso il vivaio Garden Center

		<p>Costa Smeralda e la Rotatoria 1 (Rotatoria Olbia) al km 323+500 nel punto in cui si innesta la rampa 2 della strada in progetto e dove inizia la RCG 02. Dalla Rotatoria 2 l'intervento prosegue con l'adeguamento della SS 125 sino alla rotatoria esistente presso lo Stazzo Piliezzo (scheda presenze SI 04) e all'innesto della SP 73. È stata oggetto di sopralluogo una fascia di 150 m per lato a partire dall'asse stradale interessato dalle opere. L'area circostante il tracciato è caratterizzata da terreni pianeggianti e uniformi, campi con fitte coperture erbose che limitano fortemente la visibilità del terreno, tranne in brevi e piccolissimi tratti. In tutta la zona si evidenzia un massiccio intervento antropico finalizzato all'edificazione e allo sfruttamento agricolo. A circa 130 m dal tratto iniziale della SP 16 oggetto di sistemazione in questo progetto, è ubicata la chiesa di Sant'Eliseo di cui si è compilata la scheda sito allegata (SI 03). Tra il bene e la strada costituiscono interferenza i binari della ferrovia che collega Olbia con Golfo Aranci. L'area è pianeggiante e coperta da un fitto manto erboso, tranne nell'areale in cui si trova la chiesa che è contraddistinto da una fitta macchia di rovi, lentisco e cisto. Il progetto non interferisce in alcun modo con l'area di sedime del bene, benché la porzione di SP 16 oggetto di adeguamento e parte della Rotatoria 2 in progetto ricadono all'interno del perimetro di tutela paesaggistica del bene chiesa di Sant'Eliseo presente nel P.P.R. 2006 e rappresentato nel P.U.C. del comune di Golfo Aranci. Per una lettura esaustiva della problematica si rimanda alla scheda sito allegata (Scheda delle Presenze Archeologiche SI 03).</p> <p>Il grado di potenziale archeologico della UR in esame è basso, così come il rischio relativo al tracciato in progetto.</p>
--	--	--

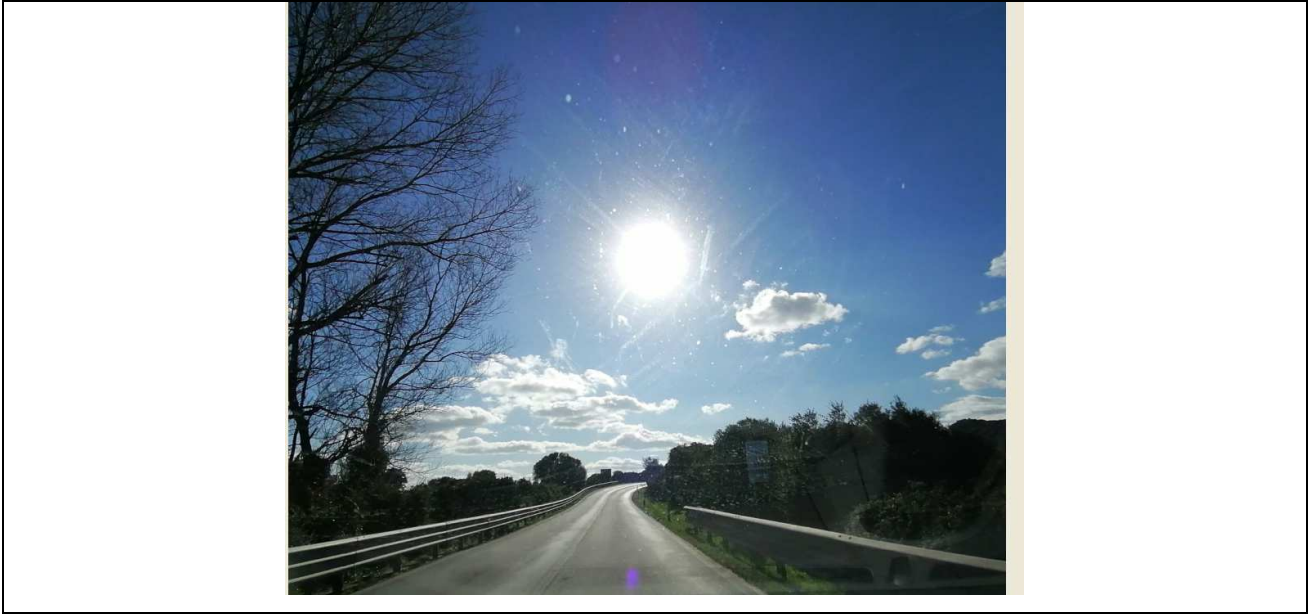
RCG 01_01



RCG 01_02



RCG 01_03



CODICI		
TSK	Tipo Scheda	RCG
ESC	Ente Schedatore	ANAS
ECP	Ente Competente	SABAP Sassari e Nuoro
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
<i>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</i>		
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Sardegna
PVCP	Provincia	SS
PVCC	Comune	Olbia
PVCL	Località	Li Puntitti
SC - SCHEDE COLLEGATE		
SCC	Schede collegate	
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO		
GPL	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO		
GPDP - PUNTO		
GPDPX	Coordinata X	40°58'42.38"N
GPDPY	Coordinata Y	9°29'29.28"E
GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO		
GPCT	Tipo	Punto iniziale dell'area oggetto di ricognizione
GPCL	Quota s.l.m.	68 m
GPM	Metodo di georeferenziazione	Punto esatto
GPT	Tecnica di georeferenziazione	Rilievo tramite GPS
GPP	Proiezione e Sistema di riferimento	WGS 84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO		
GPBB	Descrizione sintetica	C.T.R. della Regione Sardegna 1:10000, n. 444/020
GPBT	Data	2010
GPBO	Note	La Unità di Ricognizione (UR) ha inizio

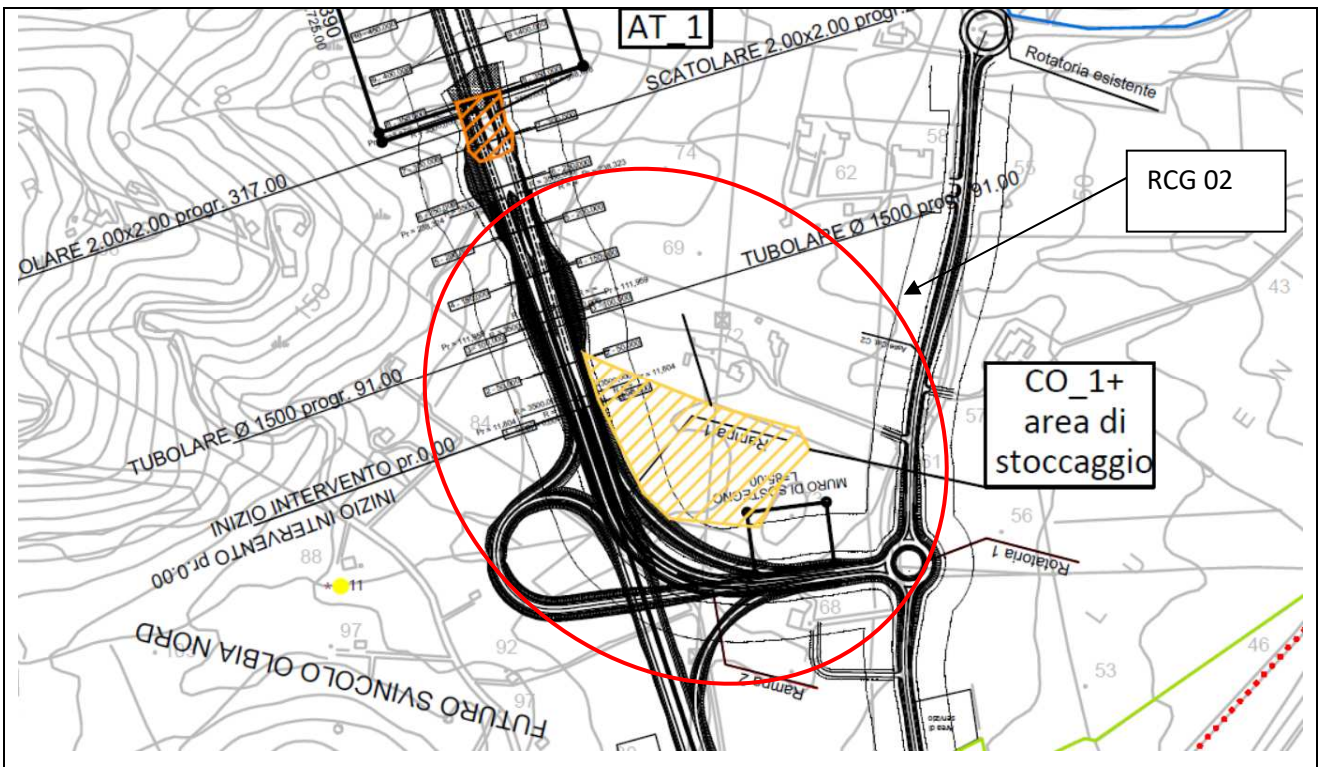
		all'innesto della SS125 con la Rotatoria 1 e il tracciato in progetto tramite due rampe (Rampa 1 e Rampa 2)
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO		
GPL	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
GPD – DESCRIZIONE DEL PUNTO		
GPDP - PUNTO		
GPDPX	Coordinata X	40°58'37.21"N
GPDPY	Coordinata Y	9°29'8.48"E
GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO		
GPCT	Tipo	Punto finale dell'area oggetto di ricognizione
GPCL	Quota s.l.m.	74 m
GPM	Metodo di georeferenziazione	Punto esatto
GPT	Tecnica di georeferenziazione	Rilievo tramite GPS
GPP	Proiezione e Sistema di riferimento	WGS 84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO		
GPBB	Descrizione sintetica	C.T.R. della Regione Sardegna 1:10000, n. 444/020
GPBT	Data	2010
GPBO	Note	L'UR si estende dalla Rotatoria 1 (Olbia) al km 323+500 della SS 125 sino alla progressiva km 0+200 del tracciato in progetto.
RCG - DATI SULLA RICOGNIZIONE		
RCGR	Ente Responsabile	SABAP Province SS e NU
RCGF	Ente finanziatore	ANAS S.p.A.
RCGA	Responsabile scientifico	Mancini, Paola
RCGE	Motivo	Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ex art. 25 D.Lgs 50/2016
RCGM	Metodo	Sistematico
RCGD	Data	05/12/2020
RCGU	Uso del suolo	Terreno pianeggiante, sub pianeggiante Incolto; seminativo; pascolo; colture arboree
RCGC	Vegetazione	Vegetazione arbustiva, poco o molto coprente,

		seminativi, frutteto e vigneto abbandonati (Rampa 1), erbaio (Cantiere CO 1 e area di stoccaggio)
RCGF	Condizioni di visibilità	Bassa - nulla
RCGB - Bibliografia		
NSC - Notizie storico critiche		Nell'areale immediatamente interessato dalle opere non sono note presenze archeologiche; l'area di interesse è tuttavia parte integrante della piana di Olbia, intensamente frequentata dalla preistoria e in particolare in età romana. Nella zona in cui ricade la UR non sono emerse durante le ricognizioni testimonianze archeologiche. La presenza di una fitta vegetazione (seminativi nell'area del cantiere e arbustivi e con una fitta copertura erbosa nel resto dell'area) potrebbe aver celato le tracce di materiali anche se non sono evidenti presenze di strutture.
DO	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Mancini, Paola
FTAD	Data	2020/12/05
FTAN	N°/Specifiche di ripresa	RCG 02_01; RCG 02_02; RCG 02_03; RCG 02_04; RCG 02_05; RCG 02_06; RCG 02_07; RCG 02_08; RCG 02_09; RCG 02_10
FTAT	ANNOTAZIONI	RCG 02_01: Stralcio della Stralcio della Carta delle Presenze Archeologiche con individuazione della UR RCG 02 RCG 02_02: Veduta dalla collina di Li Puntitti verso il tracciato RCG 02_03: Stralcio da Google Earth dell'area in cui ricadono le rampe RCG 02_04: Porcilaia RCG 02_05: Vasche RCG 02_06: Il vigneto

		<p>RCG 02_07: Il frutteto</p> <p>RCG 02_08: Il canale e il blocco con incisioni accidentali (da aratro)</p> <p>RCG 02_09: L'area in cui ricade il Cantiere Operativo CO 1</p> <p>RCG 02_10: Il limite della UR vista da sud ovest</p>
OSS	Osservazioni	<p>L'area oggetto di ricognizione si dirama dalla UR RCG 01 e precisamente dalla Rotatoria 1 e comprende due rampe (Rampa 1 e Rampa 2) che consentono l'innesto tra la SS 125 e la strada in progetto che si segue sino al km 0+200; qui ha inizio la RCG 03 che segna una differenziazione rispetto al tratto precedente dal punto di vista geomorfologico, in quanto dal km 0+200 il terreno diventa più aspro e ripido assumendo caratteri di collina. Nell'areale e precisamente tra la Rampa 1 e la progressiva km 0+50,00 è ubicato anche il cantiere CO_1. È stata oggetto di sopralluogo una fascia di 150 m per lato a partire dall'asse stradale interessato dalle opere. L'area circostante il tracciato è caratterizzata da terreni pianeggianti e uniformi, campi con fitte coperture erbose che limitano fortemente la visibilità del terreno, tranne in brevi e piccolissimi tratti. In tutta la zona circostante si evidenzia un massiccio intervento antropico finalizzato all'edificazione e allo sfruttamento agricolo. Il cantiere ricade in una zona adibita ad erbaio con al centro un lieve rialzo in cui affiora la roccia granitica di base. Al limite tra il cantiere e le rampe si trova un'area in cui si trovano un vigneto (parzialmente interessato dalle opere) e un frutteto, entrambi abbandonati (vedi FTAN RCG 02_03, 06, 07). A circa 10 m dalla Rampa 2, inoltre, sono visibili dalle ortofoto (qui si riporta uno stralcio da Google Earth FTAN RCG 02_03) alcuni manufatti a pianta quadrata e rettangolare; il sopralluogo ha rivelato che si tratta di</p>

		<p>edifici oramai allo stato di rudere adibiti un tempo a scopi agro pastorali (vasche e porcilaia, FTAN RCG 02_03, 04, 05). Nei pressi, a ovest, è presente un canale che raccoglie l'acqua di un rigagnolo dove è presente un blocco granitico che presenta alcuni segni incisi; il blocco è stato analizzato attentamente per verificare un eventuale interesse archeologico, ma sembra evidente che si tratta di segni lasciati dalle azioni antropiche, presumibilmente dall'uso di un aratro (vedi FTAN RCG 02_08).</p> <p>Nell'areale in cui si colloca la parte finale della RCG 02, ovvero nel punto in cui si comincia a salire di quota e il terreno diventa da sub pianeggiante a collinare, è ipotizzato, sulla base delle fonti e della morfologia del terreno, il passaggio della strada romana A Portu Tibulas Caralis. Non si hanno evidenze né certezze che la strada passasse da qui o comunque nei pressi e durante le ricognizioni effettuate in occasione di questo studio non sono emerse tracce di alcun tipo che consentano di avvalorare questa ipotesi. È pur vero che la strada romana, così come generalmente nel resto della Sardegna, per lo più doveva rassomigliare a un sentiero sterrato che dunque in alcuni casi non lascia tracce. Per le valutazioni sopra esposte il grado di rischio è medio.</p>
--	--	--

RCG 02_01



RCG 02_02



RCG 02_03



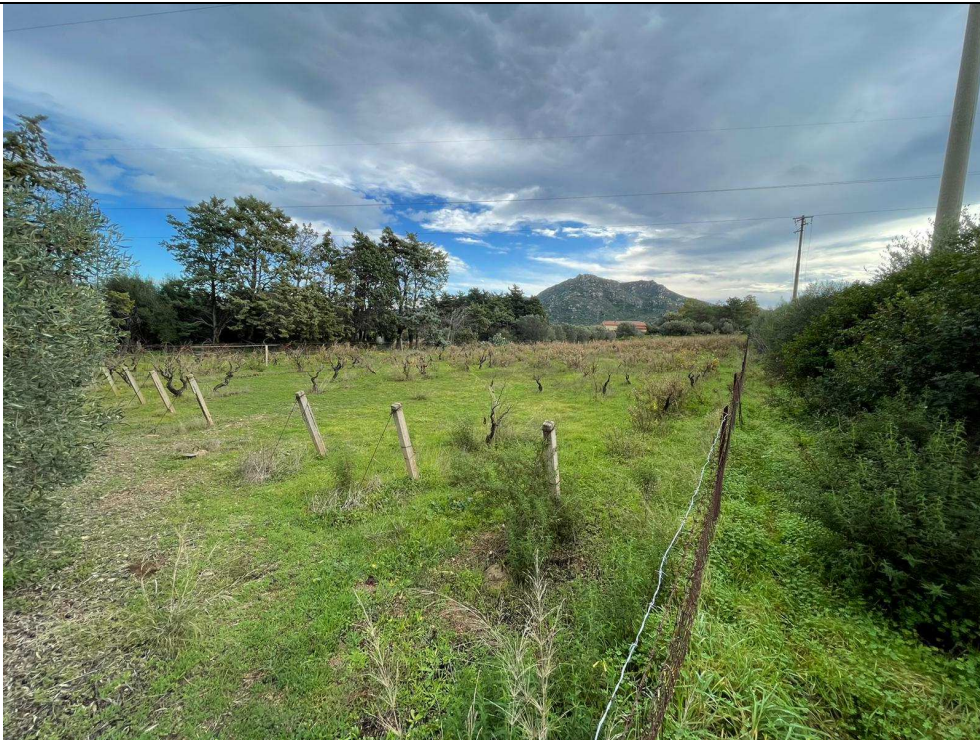
RCG 02_04



RCG 02_05



RCG 02_06



RCG 02_07



RCG 02_08



RCG 02_09



RCG 02_10



CODICI		
TSK	Tipo Scheda	RCG
ESC	Ente Schedatore	ANAS
ECP	Ente Competente	SABAP Sassari e Nuoro
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
<i>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</i>		
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Sardegna
PVCP	Provincia	SS
PVCC	Comune	Olbia
PVCL	Località	Littumbrosu/Montigione/Sannai/Cantoniera Picciaredda/Stazzo Picciaredda
SC - SCHEDE COLLEGATE		
SCC	Schede collegate	Schede delle Presenze SI 12, 13, 14, 15, 16, 17
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO		
GPL	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO		
GPDP - PUNTO		
GPDPX	Coordinata X	40°58'37.21"N
GPDPY	Coordinata Y	9°29'8.48"E
GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO		
GPCT	Tipo	Punto iniziale dell'area oggetto di ricognizione
GPCL	Quota s.l.m.	74 m
GPM	Metodo di georeferenziazione	Punto esatto
GPT	Tecnica di georeferenziazione	Rilievo tramite GPS
GPP	Proiezione e Sistema di riferimento	WGS 84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO		
GPBB	Descrizione sintetica	C.T.R. della Regione Sardegna 1:10000, n. 444/020

GPBT	Data	2010
GPBO	Note	L'Unità di Ricognizione (UR) ha inizio dal punto in cui termina la UR RCG 02 e il terreno comincia a salire sino ad assumere caratteristiche di collina
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO		
GPL	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO		
GPDP - PUNTO		
GPDPX	Coordinata X	40°59'24.24"N
GPDPY	Coordinata Y	9°28'39.25"E
GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO		
GPCT	Tipo	Punto finale dell'area oggetto di ricognizione
GPCL	Quota s.l.m.	103 m
GPM	Metodo di georeferenziazione	Punto esatto
GPT	Tecnica di georeferenziazione	Rilievo tramite GPS
GPP	Proiezione e Sistema di riferimento	WGS 84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO		
GPBB	Descrizione sintetica	C.T.R. della Regione Sardegna 1:10000, n. 444/020
GPBT	Data	2010
GPBO	Note	L'UR si estende dalla progressiva km 0+200 alla progressiva km 1+820.
RCG - DATI SULLA RICOGNIZIONE		
RCGR	Ente Responsabile	SABAP Province SS e NU
RCGF	Ente finanziatore	ANAS S.p.A.
RCGA	Responsabile scientifico	Mancini, Paola
RCGE	Motivo	Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ex art. 25 D.Lgs 50/2016
RCGM	Metodo	Sistematico
RCGD	Data	2020/12/05; 2020/12/06; 2020/12/12; 2021/01/22
RCGU	Uso del suolo	Terreno collinare Incolto

RCGC	Vegetazione	Vegetazione arbustiva molto coprente, macchia mediterranea
RCGF	Condizioni di visibilità	Bassa-nulla
RCGB - Bibliografia		Vedi Schede delle Presenze SI 14/15
NSC - Notizie storico critiche		Nell'areale interessato dalle opere non è escluso potesse transitare la strada romana A Portu Tibulas Caralis, anche se non si conosce l'esatto tracciato che è riportato ipoteticamente nella carta del Panedda in scala 1:100000 (Panedda 1954) e dunque non identificabile con precisione sulle carte di dettaglio. Lo stesso tracciato è presumibile fosse percorso sino al 1928 anno di realizzazione della SS 125. A testimonianza di ciò si evidenzia la presenza nell'areale in cui ricade la Galleria 1 (progressiva km 0+600), sulla collina di Montigione, del miliario e dello stazzo omonimi; il miliario non è <i>in situ</i> ma certamente non deve provenire da molto lontano. Lo stazzo è stato abbandonato entro la prima metà del Novecento forse anche per il cambiamento di tracciato della strada.
DO	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Mancini, Paola
FTAD	Data	2020/12/05
FTAN	N°/Specifiche di ripresa	RCG 03_01; RCG 03_02; RCG 03_03; RCG 03_04; RCG 03_05; RCG 03_06; RCG 03_07; RCG 03_08; RCG 03_09; RCG 03_10; RCG 03_11; RCG 03_12; RCG 03_13
FTAT	ANNOTAZIONI	RCG 03_01: Stralcio della Carta delle Presenze Archeologiche con individuazione della UR RCG 03 RCG 03_02: Inizio della RCG 03 RCG 03_03: Veduta della collina e sullo sfondo

	<p>l'imbocco della Galleria 1</p> <p>RCG 03_04: Veduta dalla Stazzo di Montigione verso sud (areale della Galleria 1)</p> <p>RCG 03_05: Veduta da sud dello Stazzo e del miliario di Montigione (sullo sfondo la regione di Sannai)</p> <p>RCG 03_06: Dalla collina di Montigione (Galleria 1) veduta dell'area in cui verrà realizzato il Viadotto 1 (curvone SS 125)</p> <p>RCG 03_07: Tombino idraulico esistente nel curvone in cui sarà realizzato il Viadotto 1</p> <p>RCG 03_08: Area sottostante il Viadotto 1 (discarica abusiva)</p> <p>RCG 03_09: Veduta da est dello Stazzo di Sannai (scheda SI 16)</p> <p>RCG 03_10: Veduta da sud est della collina in cui sarà realizzata la Galleria 2 (in primo piano la Cantoniera Picciaredda)</p> <p>RCG 03_11: Veduta di due aree segnalate da fotointerpretazione (individuate su stralcio da Google Earth): 1. Discarica a 60 m dalla Galleria 2; 2. Fondazioni in cemento armato di edificio a 130 m da Galleria 2</p> <p>RCG 03_12: Veduta dell'area in cui saranno realizzate l'area tecnica AT 5 e il Cantiere Operativo CO2 con la stazione di stoccaggio</p> <p>RCG 03_13: Particolare dell'areale in cui saranno realizzati il Cantiere Operativo CO2 con la stazione di stoccaggio</p>
--	--

OSS	Osservazioni	<p>L'area oggetto di ricognizione si dirama dalla UR RCG 02 al km 0+200, nel punto in cui si evidenzia una differenziazione rispetto al tratto precedente dal punto di vista geomorfologico; dal km 0+200 il terreno diventa più aspro e ripido assumendo caratteri di collina. Alla progressiva km 0+345 è previsto l'imbocco della galleria naturale (Galleria 1) che è scavata nella collina di Montigione. All'uscita della Galleria la strada scavalca due volte la SS 125 tramite il Viadotto 1 e si immette nella seconda galleria naturale alle falde del Monte Plebi (Galleria 2). L'area di ricognizione termina all'uscita della Galleria laddove la strada interseca la SS 125 e si trova la strada vicinale che conduce allo Stazzo Picciaredda (scheda delle presenze SI 17). Nell'areale sono comprese le Aree Tecniche AT 1 presso la Galleria 1, AT 2/4 presso il Viadotto 1, AT 5 presso la Galleria 2 nonché il cantiere CO 2 e l'area di stoccaggio nella zona compresa tra la Galleria 2 e la Deviazione 1 sulla SS 125. L'area del tracciato e quella circostante è caratterizzata da terreni con banchi granitici affioranti, campi con fitte coperture erbose e arbustive che hanno limitato fortemente la visibilità. È stata oggetto di sopralluogo una fascia di 150 m per lato a partire dall'asse stradale interessato dalle opere e nelle aree in cui è posizionato il cantiere CO 2 e la relativa area di stoccaggio. Nella zona in cui è stato rinvenuto il miliario di Montigione (progressiva km 0+600) l'area di ricognizione è stata ben più ampia per verificare la provenienza del manufatto e mettere in luce il contesto di riferimento e le eventuali testimonianze del passaggio della strada romana.</p> <p>Si specificano di seguito le testimonianze storico archeologiche presenti nell'areale interessato dalle opere e, in generale, nella fascia di ricognizione:</p>
-----	--------------	--

		<p>- progressiva km 0+600: sulla collina di Montigione si trova uno stazzo allo stato di rudere e un miliario non <i>in situ</i> rovesciato nell'aia dell'edificio (per la descrizione dettagliata si rimanda alle schede delle presenze, rispettivamente SI 13 e SI 12). Per quanto siano compresi nell'areale in cui ricade la Galleria 1 non costituiscono alcuna interferenza con l'opera in quanto non sono previste attività nell'areale di riferimento.</p> <p>- progressiva km 0+800: in una fascia compresa tra i 90 m e i 150 m dal tracciato (sbocco Galleria 1) sono stati individuati resti murari di incerta attribuzione cronologica e culturale forse attribuibili a strutture della viabilità di età romana A Portu Tibulas Caralis descritte in bibliografia (vedi schede delle presenze SI 14 e SI 15); non sono coinvolte nel tracciato.</p> <p>- progressiva km 0+850: a circa 30 m dal tracciato (Viadotto 1) e precisamente nel canale sottostante si trova il rudere di uno stazzo databile non oltre la prima metà dell'Ottocento per le caratteristiche strutturali (pietre sbozzate o sommariamente squadrate messe in opera a secco o con l'utilizzo di malta di fango, pietra a vista, assoluta assenza di intonaco, struttura elementare e priva di articolazioni eccetera). L'area in cui si trova è completamente invasa dalla vegetazione (rovi, cisto, lentisco, mirto, olivastri, corbezzoli eccetera) e nei pressi sono presenti rifiuti abbandonati (elettrodomestici in particolare); lo stato dei luoghi non ha dunque reso possibile verificare o escludere la presenza di altre strutture. L'edificio presenta tra l'altro alcuni blocchi di grandi e medie dimensioni talvolta squadrate inseriti nella muratura che potrebbero essere di reimpiego da strutture precedenti. Si ricorda che da qui doveva</p>
--	--	---

passare la strada romana A Portu Tibulas Caralis. Per una lettura di dettaglio si rimanda alla scheda delle presenze SI 16.

- progressiva km 1+100: sono state individuate in occasione dell'indagine preliminare al sopralluogo, analizzando le ortofoto e le immagini satellitari, due anomalie sul terreno a 60 m e a 130 m dall'areale soprastante la Galleria 2; la ricognizione ha rivelato che si tratta rispettivamente di una discarica a cielo aperto e di una fondazione in cemento armato pertinente a un'abitazione non realizzata.

Per le motivazioni sopra esposte i livelli di rischio nell'areale occupato dalla UR in esame sono così ripartiti:

Grado di potenziale:

- dalla progressiva km 0+500 alla progressiva km 0+950 grado di potenziale indiziato da ritrovamenti diffusi.

- dalla progressiva km 0+950 a fine UR: grado di potenziale indiziato da elementi documentari oggettivi.

Grado di rischio relativo:

- dalla progressiva km 0+200 alla progressiva km 0+350 grado di rischio medio

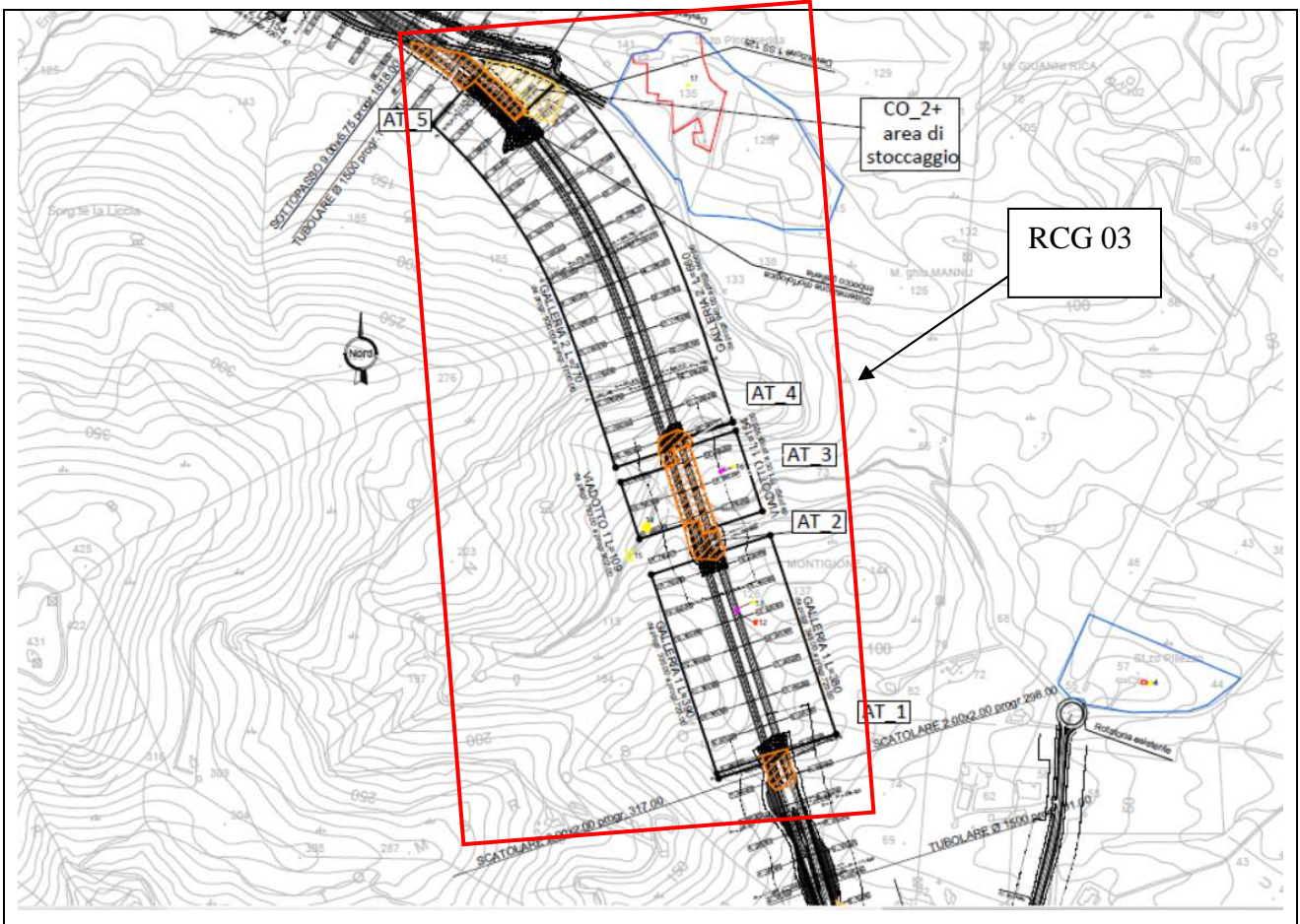
- dalla progressiva km 0+350 alla progressiva km 0+725 grado di rischio nullo

- dalla progressiva km 0+725 alla progressiva km 0+950 grado di rischio alto

- dalla progressiva km 0+950 alla progressiva km 1+550 grado di rischio nullo

- dalla progressiva km 1+550 alla progressiva km 1+820 grado di rischio medio

RCG 03_01



RCG 03_02



RCG 03_03



RCG 03_04



RCG 03_05



RCG 03_06



RCG 03_07



RCG 03_08



RCG 03_09



RCG 03_10



RCG 03_11



1



2

RCG 03_12



RCG 03_13



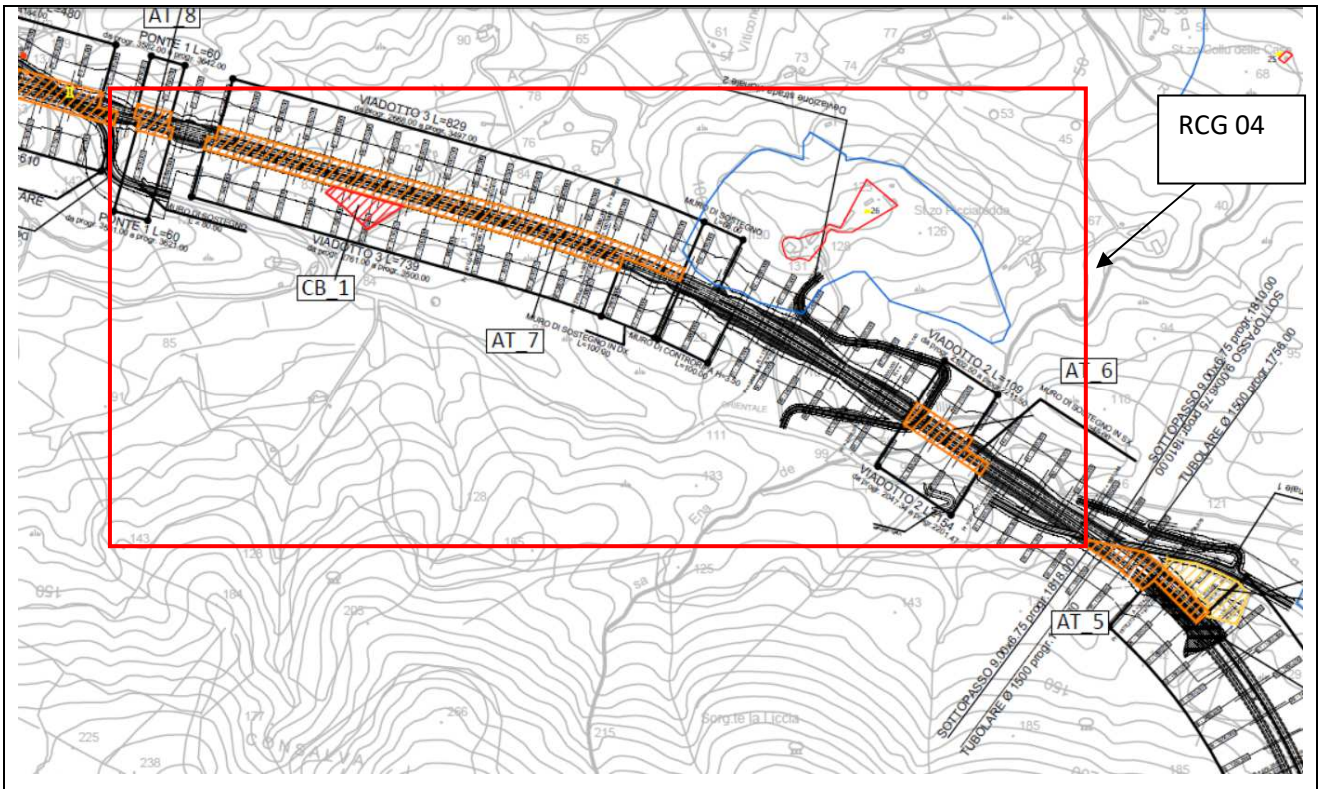
CODICI		
TSK	Tipo Scheda	RCG
ESC	Ente Schedatore	ANAS
ECP	Ente Competente	SABAP Sassari e Nuoro
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
<i>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</i>		
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Sardegna
PVCP	Provincia	SS
PVCC	Comune	Olbia
PVCL	Località	Stazzo Picciaredda/Viale Cugnana/ Casagliana
SC - SCHEDE COLLEGATE		
SCC	Schede collegate	Scheda SI 26
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO		
GPL	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
GPD – DESCRIZIONE DEL PUNTO		
GPDP - PUNTO		
GPDPX	Coordinata X	40°59'24.24"N
GPDPY	Coordinata Y	9°28'39.25"E
GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO		
GPCT	Tipo	Punto iniziale dell'area oggetto di ricognizione
GPCL	Quota s.l.m.	103 m
GPM	Metodo di georeferenziazione	Punto esatto
GPT	Tecnica di georeferenziazione	Rilievo tramite GPS
GPP	Proiezione e Sistema di riferimento	WGS 84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO		
GPBB	Descrizione sintetica	C.T.R. della Regione Sardegna 1:10000, n. 444/020
GPBT	Data	2010

GPBO	Note	L'Unità di Ricognizione (UR) ha inizio dal punto in cui termina la UR RCG 03 e il terreno comincia a declinare
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO		
GPL	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
GPD – DESCRIZIONE DEL PUNTO		
GPDP - PUNTO		
GPDPX	Coordinata X	40°59'47.67"N
GPDPY	Coordinata Y	9°27'28.98"E
GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO		
GPCT	Tipo	Punto finale dell'area oggetto di ricognizione
GPCL	Quota s.l.m.	83 m
GPM	Metodo di georeferenziazione	Punto esatto
GPT	Tecnica di georeferenziazione	Rilievo tramite GPS
GPP	Proiezione e Sistema di riferimento	WGS 84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO		
GPBB	Descrizione sintetica	C.T.R. della Regione Sardegna 1:10000, n. 444/020
GPBT	Data	2010
GPBO	Note	L'UR si estende dalla progressiva km 1+820 alla progressiva km 3+650.
RCG - DATI SULLA RICOGNIZIONE		
RCGR	Ente Responsabile	SABAP Province SS e NU
RCGF	Ente finanziatore	ANAS S.p.A.
RCGA	Responsabile scientifico	Mancini, Paola
RCGE	Motivo	Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ex art. 25 D.Lgs 50/2016
RCGM	Metodo	Sistematico
RCGD	Data	2020/12/05; 2020/12/06; 2020/12/12; 2021/01/22
RCGU	Uso del suolo	Terreno collinare Incolto
RCGC	Vegetazione	Vegetazione arbustiva molto coprente, macchia mediterranea

RCGF	Condizioni di visibilità	Bassa - nulla
RCGB - Bibliografia		
NSC - Notizie storico critiche		Nella parte finale della UR (quella più prossima alla SS 125 e dove comincia la RCG 05) è presumibile transitasse il tracciato della strada romana A Portu Tibulas Caralis. Lo stesso tracciato doveva essere percorso sino al 1928, anno di realizzazione della SS 125. Attualmente non sono evidenti tracce ad esso riconducibili forse per la vegetazione coprente ma anche per le caratteristiche del tracciato generalmente identificabile come uno stradello sterrato privo di particolari caratteristiche strutturali.
DO	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Mancini, Paola
FTAD	Data	2020/12/05
FTAN	N°/Specifiche di ripresa	RCG 04_01; RCG 04_02; RCG 04_03; RCG 04_04; RCG 04_05; RCG 04_06
FTAT	ANNOTAZIONI	RCG 04_01: Stralcio della Carta delle Presenze Archeologiche con individuazione della UR RCG 04 RCG 04_02: Veduta da sud dell'area in cui ricade il tracciato (progressiva km 2+500), sullo sfondo lo stazzo Picciaredda RCG 04_03: Veduta da ovest della deviazione della Strada Vicinale 1 (si intravede la strada attuale) RCG 04_04: Veduta da est dell'area in cui ricade il Viadotto 3 RCG 04_05: Veduta da ovest dell'area in cui ricade il Viadotto 3 RCG 04_06: Veduta da viale Cugnana dell'area in cui è previsto il cantiere operativo CB 1

OSS	Osservazioni	<p>L'area oggetto di ricognizione si dirama dalla UR RCG 03 al km 1+820, nel punto in cui si evidenzia una differenziazione rispetto al tratto precedente dal punto di vista geomorfologico, ovvero il terreno comincia a declinare e si conclude al km 3+650. L'area del tracciato e quella circostante sono caratterizzate da terreni con banchi granitici affioranti, campi con fitte coperture erbose e arbustive che hanno limitato fortemente la visibilità. È stata oggetto di sopralluogo una fascia di 150 m per lato a partire dall'asse stradale interessato dalle opere. All'uscita della Galleria 2 la strada prosegue intersecando la SS 125 e proseguendo in viadotto (Viadotto 2) sul Rio Su Ilis, intersecando ancora la SS 125 all'altezza dello Stazzo Picciaredda e poi ancora in Viadotto (Viadotto 3) sul Rio Viticone; tra le progressive km 3+150 e km 3+300 è prevista la posa del cantiere operativo. Si prosegue, dopo un breve rilevato, con un ponte (Ponte 1) di 60 m per superare una linea di compluvio. Sono previste, infine, 3 aree tecniche e precisamente AT 6 presso il Viadotto 2, AT 7 presso il Viadotto 3 e AT 8 presso il Ponte 1.</p> <p>Dalla progressiva km 2+450 alla progressiva km 2+680 si trova l'areale occupato dallo stazzo Picciaredda (scheda SI 26). Il bene dista dal tracciato in progetto circa 100 m mentre dista circa 50 m dalla strada vicinale oggetto di sistemazione e nuova realizzazione per consentire l'accesso alla proprietà; il rischio relativo al bene è nullo ma parte della strada vicinale ricade all'interno del secondo perimetro (area di attenzione) prevista nel P.U.C. per il bene paesaggistico in esame.</p> <p>Il grado di potenziale archeologico della UR è indiziato da elementi documentari oggettivi e quello di rischio relativo è medio.</p>
-----	--------------	---

RCG 04_01



RCG 04_02



RCG 04_03



RCG 04_04



RCG 04_05



RCG 04_06



CODICI		
TSK	Tipo Scheda	RCG
ESC	Ente Schedatore	ANAS
ECP	Ente Competente	SABAP Sassari e Nuoro
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
<i>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</i>		
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Sardegna
PVCP	Provincia	SS
PVCC	Comune	Olbia
PVCL	Località	Casagliana
SC - SCHEDE COLLEGATE		
SCC	Schede collegate	Schede presenze SI 28, 29, 30, 31
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO		
GPL	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO		
GPDP - PUNTO		
GPDPX	Coordinata X	40°59'47.67"N
GPDPY	Coordinata Y	9°27'28.98"E
GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO		
GPCT	Tipo	Punto iniziale dell'area oggetto di ricognizione
GPCL	Quota s.l.m.	83 m
GPM	Metodo di georeferenziazione	Punto esatto
GPT	Tecnica di georeferenziazione	Rilievo tramite GPS
GPP	Proiezione e Sistema di riferimento	WGS 84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO		
GPBB	Descrizione sintetica	C.T.R. della Regione Sardegna 1:10000, n. 444/020
GPBT	Data	2010
GPBO	Note	L'Unità di Ricognizione (UR) ha inizio dal

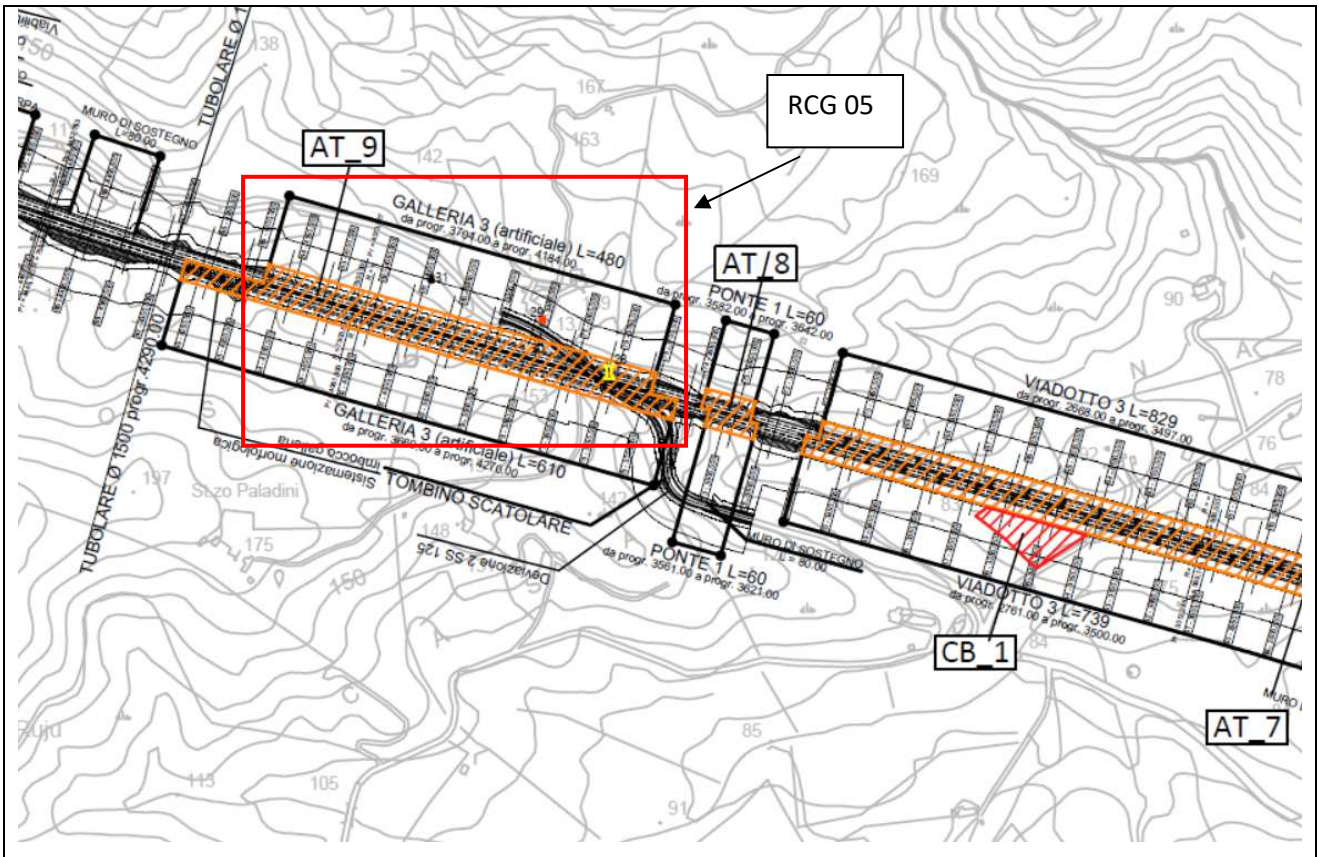
		punto in cui termina la UR RCG 04 e il terreno comincia a declinare
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO		
GPL	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO		
GPDP - PUNTO		
GPDPX	Coordinata X	40°59'53.73"N
GPDPY	Coordinata Y	9°27'7.10"E
GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO		
GPCT	Tipo	Punto finale dell'area oggetto di ricognizione
GPCL	Quota s.l.m.	120 m
GPM	Metodo di georeferenziazione	Punto esatto
GPT	Tecnica di georeferenziazione	Rilievo tramite GPS
GPP	Proiezione e Sistema di riferimento	WGS 84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO		
GPBB	Descrizione sintetica	C.T.R. della Regione Sardegna 1:10000, n. 444/020
GPBT	Data	2010
GPBO	Note	L'UR si estende dalla progressiva km 3+650 alla progressiva km 4+150
RCG - DATI SULLA RICOGNIZIONE		
RCGR	Ente Responsabile	SABAP Province SS e NU
RCGF	Ente finanziatore	ANAS S.p.A.
RCGA	Responsabile scientifico	Mancini, Paola
RCGE	Motivo	Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ex art. 25 D.Lgs 50/2016
RCGM	Metodo	Sistematico
RCGD	Data	2020/12/05
RCGU	Uso del suolo	Terreno subpianeggiante Incolto; seminativi; vigneto
RCGC	Vegetazione	Vegetazione erbacea coprente, macchia mediterranea
RCGF	Condizioni di visibilità	Medio - Bassa
RCGB - Bibliografia		Vedi le schede delle presenze SI 28/31

NSC - Notizie storico critiche	<p>Nella parte iniziale e nella parte finale della UR (quella più prossima alla SS 125) è presumibile transitasse il tracciato della strada romana A Portu Tibulas Caralis. Lo stesso tracciato doveva essere percorso sino al 1928, anno di realizzazione della SS 125. Attualmente non sono evidenti tracce ad esso riconducibili forse per la vegetazione coprente ma anche per i lavori agricoli qui compiuti (frequenti le arature negli anni passati) e non si esclude, inoltre, che parte del tracciato possa essere stato intercettato dalla realizzazione della SS 125. Nell'area iniziale della UR, infatti, Taramelli localizzava un tratto della strada romana (vedi scheda delle presenze SI 28) e nel cortile dello stazzo di Casagliana si trova il miliario omonimo (vedi scheda SI 29) rimosso, secondo quanto riferito dai proprietari dello stazzo, durante i lavori stradali del 1928.</p>	
DO	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Mancini, Paola
FTAD	Data	2020/12/05
FTAN	N°/Specifiche di ripresa	RCG 05_01; RCG 05_02; RCG 05_03; RCG 05_04; RCG 05_05; RCG 05_06
FTAT	ANNOTAZIONI	<p>RCG 05_01: Stralcio della Carta delle Presenze Archeologiche con individuazione della UR RCG 05</p> <p>RCG 05_02: Veduta da est dell'area in cui ricade la Galleria 3</p> <p>RCG 05_03: Veduta da ovest dell'area in cui ricade la Galleria 3</p> <p>RCG 05_04: Veduta da ovest del vaccili di Casagliana</p> <p>RCG 05_05: Veduta dallo stazzo di Casagliana (in primo piano il miliario e sullo sfondo, oltre la strada, il vaccili</p>

		RCG 05_06: Particolare della fontana di Casagliana
OSS	Osservazioni	<p>L'area oggetto di ricognizione si dirama dalla UR RCG 04 al km 3+650 sino al km 4+150; la differenziazione della UR rispetto alla precedente e alla successiva è dovuta al grado di visibilità e alle caratteristiche del tracciato (in questo areale è prevista una intensa attività di scavo che coinvolge il recinto storico di Casagliana (scheda SI 30). L'area del tracciato e quella circostante è caratterizzata da terreni subpianeggianti e campi con fitte coperture erbose e arbustive che hanno limitato in parte la visibilità.</p> <p>È stata oggetto di sopralluogo una fascia di 150 m per lato a partire dall'asse stradale interessato dalle opere.</p> <p>L'Unità di Ricognizione interessa il tratto dell'Asse Principale in località Casagliana in cui ricade la Galleria 3, un galleria artificiale la cui realizzazione prevede uno scavo consistente. È qui prevista la realizzazione anche di un'area tecnica (AT 9).</p> <p>L'area presenta una certa criticità archeologica in quanto, sebbene non siano stati ritrovati beni o elementi durante le ricognizioni, nelle fonti si indica nei pressi del tracciato (in adiacenza alla SS 125) il passaggio della strada romana che ha continuato il suo utilizzo sino alla realizzazione del tracciato attuale. Per questo motivo il rischio nell'areale è alto.</p> <p>A testimonianza di ciò il miliario rinvenuto nei pressi e attualmente custodito nel cortile dello stazzo di Casagliana. La fontana di Casagliana del 1911 (km 4+000) presente a circa 50 m dal tracciato in progetto costituisce un altro elemento importante perché, presumibilmente, era in relazione proprio con la strada che ancora nei primi del Novecento percorreva quasi certamente l'antica via romana.</p>

		<p>Direttamente coinvolto nei lavori è invece il “vaccili” di Casagliana (km 3+850) che, per quanto non rivesta interesse archeologico, è un bene identitario strettamente connesso con lo stazzo omonimo e testimonianza delle attività che qui si svolgevano tra l'Ottocento e la prima metà del Novecento.</p>
--	--	---

RCG 05_01



RCG 05_02



RCG 05_03



RCG 05_04



RCG 05_05



RCG 05_06



CODICI		
TSK	Tipo Scheda	RCG
ESC	Ente Schedatore	ANAS
ECP	Ente Competente	SABAP Sassari e Nuoro
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
<i>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</i>		
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Sardegna
PVCP	Provincia	SS
PVCC	Comune	Olbia
PVCL	Località	Caldosu/Tanca di L'Avru
SC - SCHEDE COLLEGATE		
SCC	Schede collegate	Schede presenze SI 32/33
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO		
GPL	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO		
GPDP - PUNTO		
GPDPX	Coordinata X	40°59'53.73"N
GPDPY	Coordinata Y	9°27'7.10"E
GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO		
GPCT	Tipo	Punto iniziale dell'area oggetto di ricognizione
GPCL	Quota s.l.m.	120 m
GPM	Metodo di georeferenziazione	Punto esatto
GPT	Tecnica di georeferenziazione	Rilievo tramite GPS
GPP	Proiezione e Sistema di riferimento	WGS 84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO		
GPBB	Descrizione sintetica	C.T.R. della Regione Sardegna 1:10000, n. 444/020
GPBT	Data	2010
GPBO	Note	L'Unità di Ricognizione (UR) ha inizio dal

		punto in cui termina la UR RCG 05 e il terreno comincia a declinare
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO		
GPL	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO		
GPDP - PUNTO		
GPDPX	Coordinata X	41° 0'30.18"N
GPDPY	Coordinata Y	9°25'57.54"E
GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO		
GPCT	Tipo	Punto finale dell'area oggetto di ricognizione
GPCL	Quota s.l.m.	67 m
GPM	Metodo di georeferenziazione	Punto esatto
GPT	Tecnica di georeferenziazione	Rilievo tramite GPS
GPP	Proiezione e Sistema di riferimento	WGS 84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO		
GPBB	Descrizione sintetica	C.T.R. della Regione Sardegna 1:10000, n. 444/020
GPBT	Data	2010
GPBO	Note	L'UR si estende dalla progressiva km 4+150 al collegamento con la SS 125 al km 331+200
RCG - DATI SULLA RICOGNIZIONE		
RCGR	Ente Responsabile	SABAP Province SS e NU
RCGF	Ente finanziatore	ANAS S.p.A.
RCGA	Responsabile scientifico	Mancini, Paola
RCGE	Motivo	Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ex art. 25 D.Lgs 50/2016
RCGM	Metodo	Sistematico
RCGD	Data	2020/12/05; 2020/12/12
RCGU	Uso del suolo	Terreno subpianeggiante Incolto; cava di sabbia, ghiaia e pietrisco
RCGC	Vegetazione	Vegetazione erbacea e arbustiva coprente, macchia mediterranea, olivastri, querce
RCGF	Condizioni di visibilità	Bassa - nulla

RCGB - Bibliografia		
NSC - Notizie storico critiche		<p>Nel corso delle ricognizioni è stato individuato un miliario (scheda SI 33) che si presenta spezzato (è presumibile che la parte mancante possa essere ancora <i>in situ</i> nel luogo di originaria ubicazione non distante dal luogo di rinvenimento). Nell'areale del miliario è presente un sentiero o meglio una rete di sentieri (è noto che le strade della Sardegna da età romana a età moderna erano costituite per lo più da stradine sterrate, talvolta scavate nei banchi rocciosi che cambiavano lievemente il loro corso anche a seconda delle situazioni mutevoli del terreno nelle diverse stagioni. È invece molto raro rinvenire tratti lastricati e questo rende alquanto difficile assegnare con precisione tali sentieri a un'epoca piuttosto che ad un'altra). Nel tratto compreso tra fine opera e precisamente dal tratto di collegamento con la SS 125 e sino alla progressiva km 5+550 è stato individuato durante il sopralluogo un sentiero meglio tracciato e una serie di diverticoli che da esso si dipartono per poi ricongiungersi dopo alcuni tratti; il sentiero potrebbe essere riconducibile alla strada romana e alla mulattiera Olbia Arzachena precedente alla SS 125 attuale.</p>
DO	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Mancini, Paola
FTAD	Data	2020/12/05
FTAN	N°/Specifiche di ripresa	RCG 06_01; RCG 06_02; RCG 06_03; RCG 06_04; RCG 06_05; RCG 06_06; RCG 06_07; RCG 06_08
FTAT	ANNOTAZIONI	RCG 06_01: Stralcio della Carta delle Presenze Archeologiche con individuazione della UR RCG 06 RCG 06_02: Veduta dall'area di cantiere CO 3 della

		<p>zona in cui ricade il Viadotto 5 e della cava estrattiva</p> <p>RCG 06_03: Veduta da ovest dell'area in cui ricade il Viadotto 5</p> <p>RCG 06_04: Particolare dell'area di cantiere CO 3 da est</p> <p>RCG 06_05: L'area in cui si trova il blocco con segni di cava presso la SS 125</p> <p>RCG 06_06: Stralcio da Google Earth dell'area alla progressiva km 5+850 con richiamo all'areale occupato dalla curva originaria della SS 125 (1/2), ai paracarri rovesciati (3) e a parte di un cippo del tracciato originario del 1928 (4)</p> <p>RCG 06_07: L'area in cui si trova il miliario di Caldosu</p> <p>RCG 06_08: Sentiero storico, particolari del tracciato</p>
OSS	Osservazioni	<p>L'area oggetto di ricognizione si dirama dalla UR RCG 05 al km 4+150 sino a fine lotto; la differenziazione della UR rispetto alla precedente e alla successiva è dovuta al grado di visibilità e alle caratteristiche del tracciato (in questo areale la vegetazione torna a farsi altamente coprente e ad assumere caratteri di bosco).</p> <p>L'area del tracciato e quella circostante è caratterizzata da terreni subpianeggianti e collinari; i campi presentano fitte coperture erbose e arbustive che hanno limitato in gran parte la visibilità. È stata oggetto di sopralluogo una fascia di 150 m per lato a partire dall'asse stradale interessato dalle opere. L'Unità di Ricognizione interessa il tratto dell'Asse Principale in località Caldosu a partire dall'uscita della Galleria 3. Successivamente il tracciato piega leggermente verso destra con curva per consentire il passaggio in adiacenza all'area adibita ad attività estrattive; il tracciato risulta addossato all'attuale statale SS 125 che viene rettificata per 360 m circa. In corrispondenza della cava è previsto un viadotto costituito da 4 campate</p>

per 154 m di sviluppo per entrambe le carreggiate al fine di limitare l'impronta a terra, consentire l'accesso alla cava e garantire la trasparenza idraulica.

Nell'ultimo chilometro il tracciato piega verso destra con una curva, un rettilineo finale di circa 200 m chiude il tracciato collegandosi sulla SS 125 attuale con una rotonda di 50 m di diametro che consente di dare continuità all'itinerario in direzione di San Giovanni / Arzachena e di ricongiungere il tratto Olbia / San Giovanni di SS 125 sostituito dal tracciato di progetto.

Nella UR ricadono anche due aree tecniche, rispettivamente la AT 9 presso il Viadotto 4 e la AT 10 presso il Viadotto 5 e il cantiere CO 3 con la relativa area di stoccaggio (progressive dal km 5+400 al km 5+500). L'area presenta alcune criticità archeologiche individuate durante le ricognizioni effettuate in occasione di questo lavoro. Si tratta, in particolare, del miliario descritto nella scheda della presenze SI 33 e del sentiero che potrebbe ricalcare una parte della strada che in età antica (romana e moderna) metteva in comunicazione l'area di Olbia con quella di Arzachena. Si specificano di seguito le testimonianze storico archeologiche presenti nell'areale interessato dalle opere e, in generale, nella fascia di ricognizione:

- progressiva km 5+700: a 15 m dal tracciato della SS 125 direzione Arzachena, nel costone soprastante la strada, è presente un blocco granitico con segni di cavazione (scheda SI 32). Sono evidenti i tagli della roccia ottenuti con l'inserimento di cunei metallici per estrarre il blocco che doveva essere lavorato. I tagli sono stati realizzati secondo una tecnica utilizzata da età romana, spianando cioè la superficie rocciosa dall'alto verso il basso, seguendo la linea di frattura naturale del

		<p>granito con opportuni strumenti.</p> <p>In piccoli fori praticati con punteruolo e mazzetta lungo le linee di frattura venivano inseriti cunei metallici che consentivano lo stacco di grandi porzioni dai banchi naturali. Veniva poi realizzata nella distanza fra un cuneo e l'altro, una picchettatura in linea per definire il punto di rottura. Con un colpo di mazza sul cuneo mediano avveniva infine lo stacco del blocco desiderato. Gli elementi a disposizione non consentono di chiarire la datazione dei tagli che potrebbero essere riconducibili ad un periodo compreso tra l'età romana e quella moderna (si propende per una collocazione tra l'Ottocento e la prima metà del Novecento anche se non si può escludere una sua attribuzione più antica). Il blocco si trovava nei pressi della "mulattiera" che conduceva da Olbia ad Arzachena e, presumibilmente, è da mettere in relazione proprio con questo asse viario che è ricalcato in parte dalla SS 125 e che a sua volta ripercorreva la strada romana.</p> <p>- progressiva km 5+880: nell'area in cui è prevista la realizzazione di un tombino scatolare si trova una parte di miliario (scheda SI 33). Il rischio archeologico relativo alle opere in progetto è alto per la tipologia dell'opera che prevede attività di scavo che alterano irrimediabilmente lo stato dei luoghi. Il miliario, spezzato e rovesciato in un cespuglio, non è certamente <i>in situ</i> ma è fortemente presumibile che la parte mancante sia ancora conficcata nel terreno, nelle vicinanze ed è a rischio di essere intercettata durante i lavori di scavo in progetto.</p> <p>- dalla progressiva km 5+550 a fine lotto: si segue un sentiero largo circa 2 metri, caratterizzato da un terreno</p>
--	--	--

battuto talvolta incassato tra le rocce e in alcuni punti con segni del passaggio dei carri. Il sentiero è in parte costeggiato poco a sud dei pali della linea elettrica, la cui posa ha sicuramente alterato lo stato dei luoghi. Per quanto non si dispongano di dati certi non si può escludere che possa trattarsi della strada romana A Portu Tibulas Caralis e/o della strada Olbia Arzachena precedente al tracciato inaugurato nel 1928.

Relativamente all'interesse storico della SS 125 si segnala, inoltre la presenza al km 330+800, all'altezza della progressiva km 5+850 del tracciato in progetto, di una curva della SS 125 che è stata rettificata rispetto all'originale del 1928; nell'area compresa tra il tracciato attuale e lo spazio occupato dalla vecchia curva sono presenti, rovesciati, 3 paracarri stradali a forma di cono in cemento e, una parte ancora conficcata, di un cippo tondeggiante in pietra, presumibilmente, pertinente al tracciato originario del 1928. In questa zona è previsto un adeguamento della SS 125, pertanto, quest'area sarà oggetto di attività di scavo che interesseranno, dunque, anche i manufatti di cui sopra.

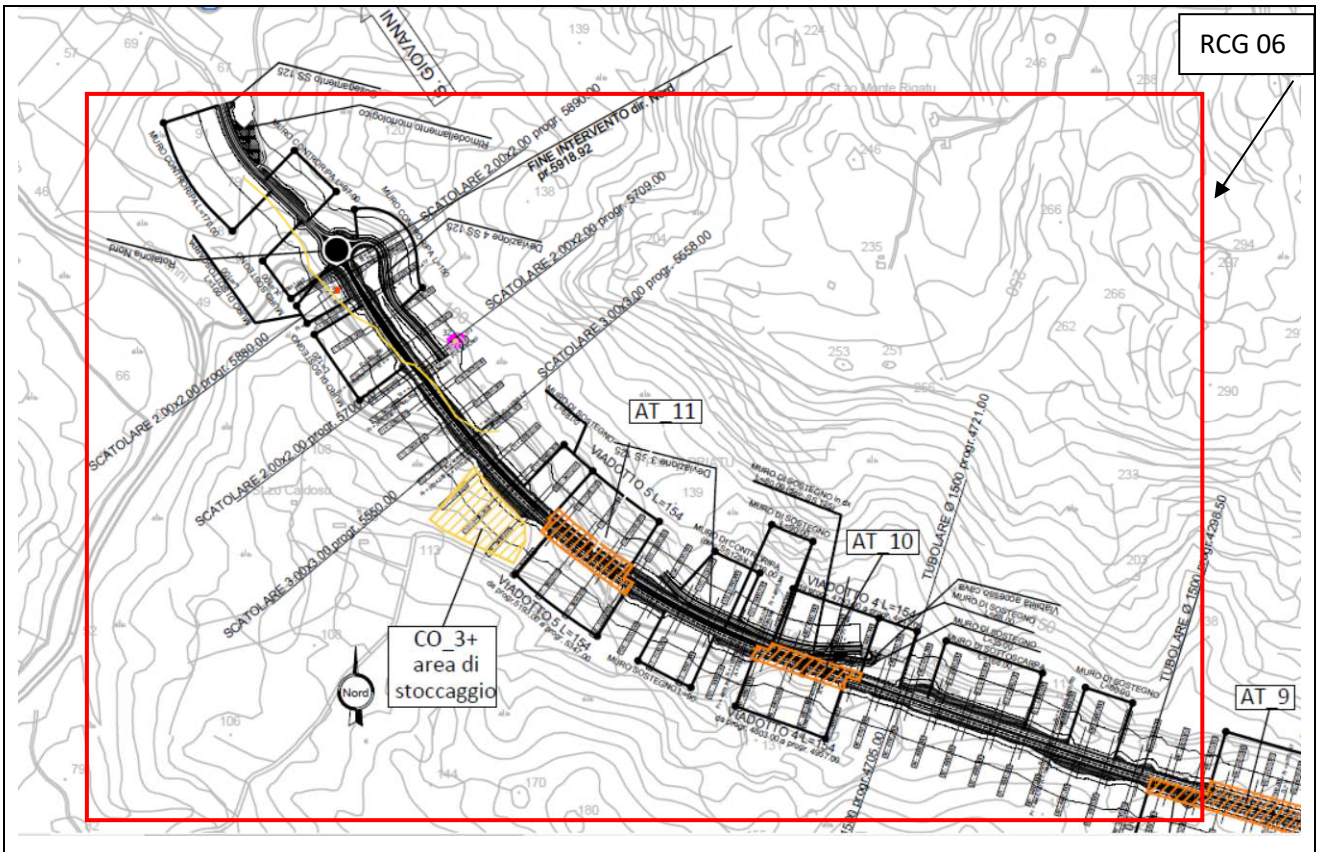
Per i motivi sopra esposti il grado di potenziale nell'areale è indiziato da ritrovamenti diffusi.

Il rischio relativo è così identificato:

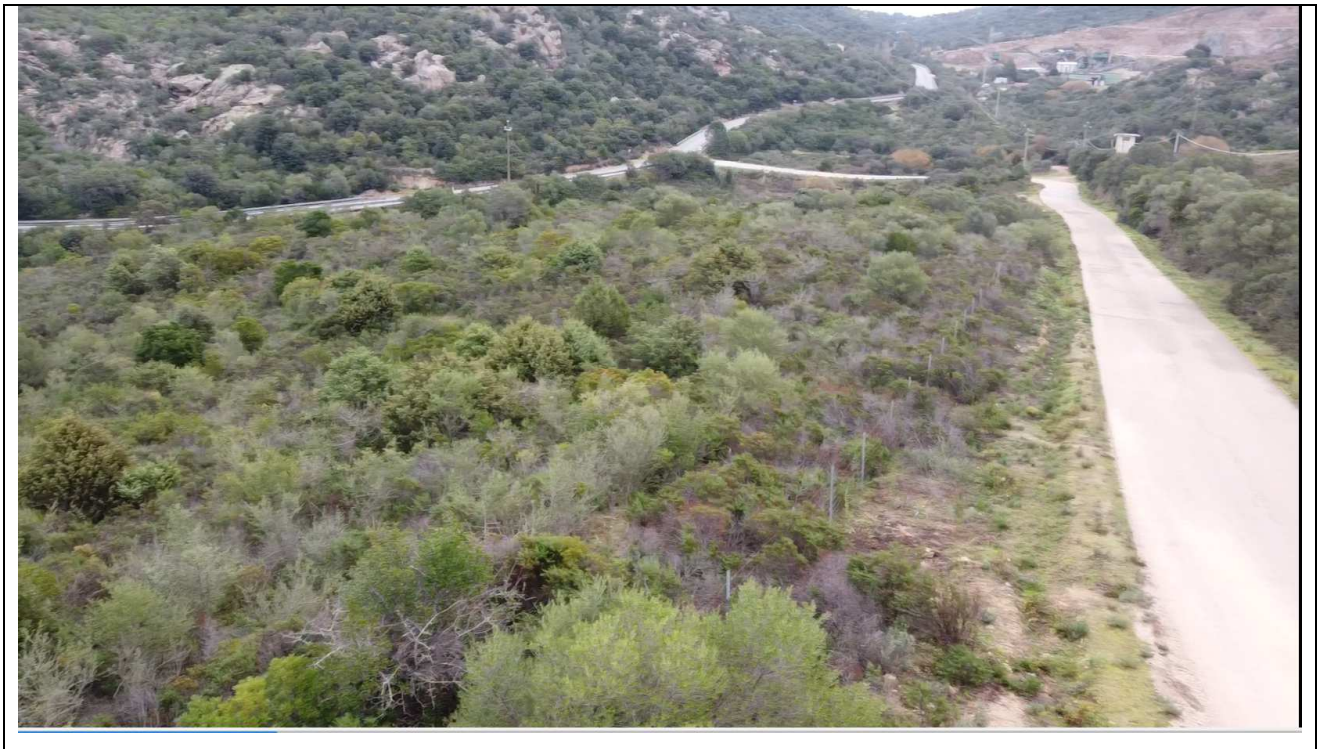
dalla progressiva km 3+950 a km 5+350: medio alto (non sono evidenti elementi di interesse archeologico ma le notizie da fonti, le presenze nelle vicinanze e la visibilità bassa o nulla inducono alla cautela);

dalla progressiva km 5+350 a fine lotto: alto (sono qui presenti beni di interesse archeologico ed elementi che attestano la frequentazione dei luoghi da età romana a età contemporanea direttamente interferenti col tracciato in progetto).

RCG 06_01



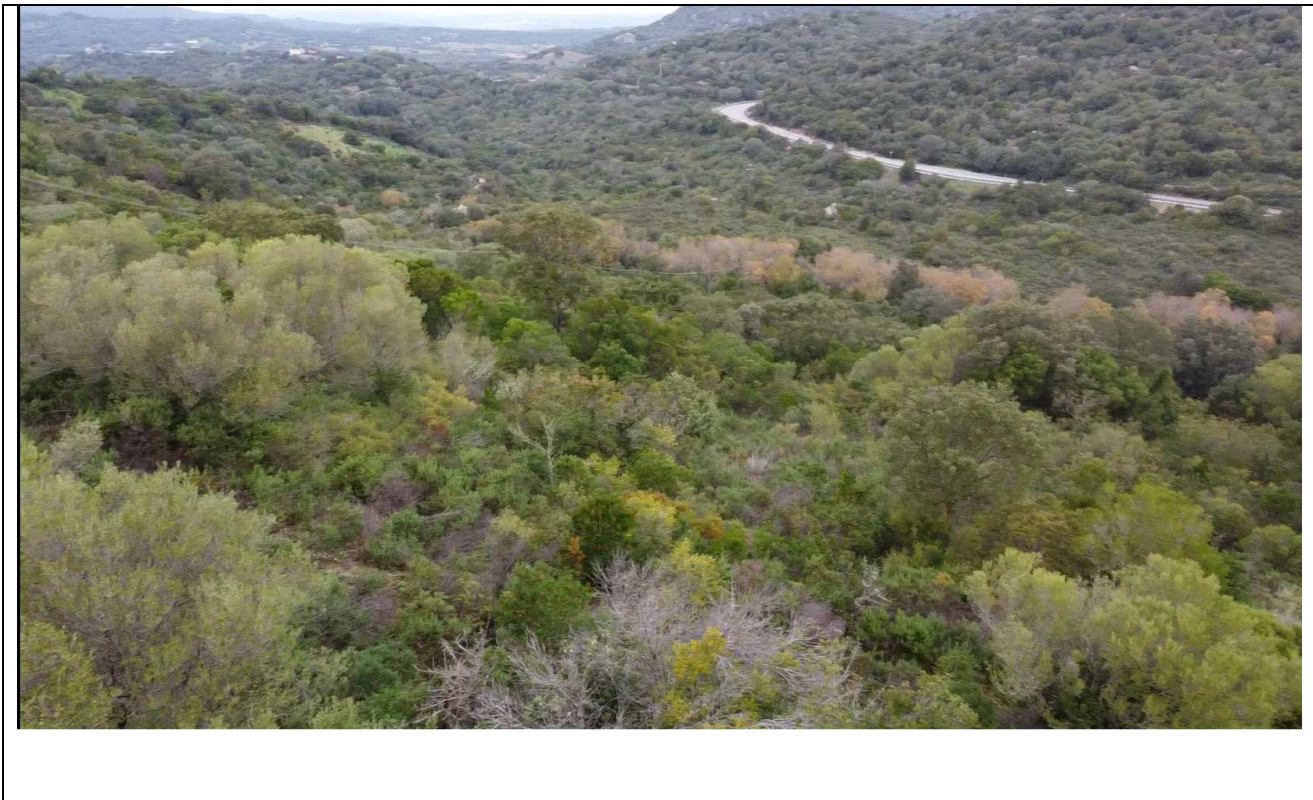
RCG 06_02



RCG 06_03



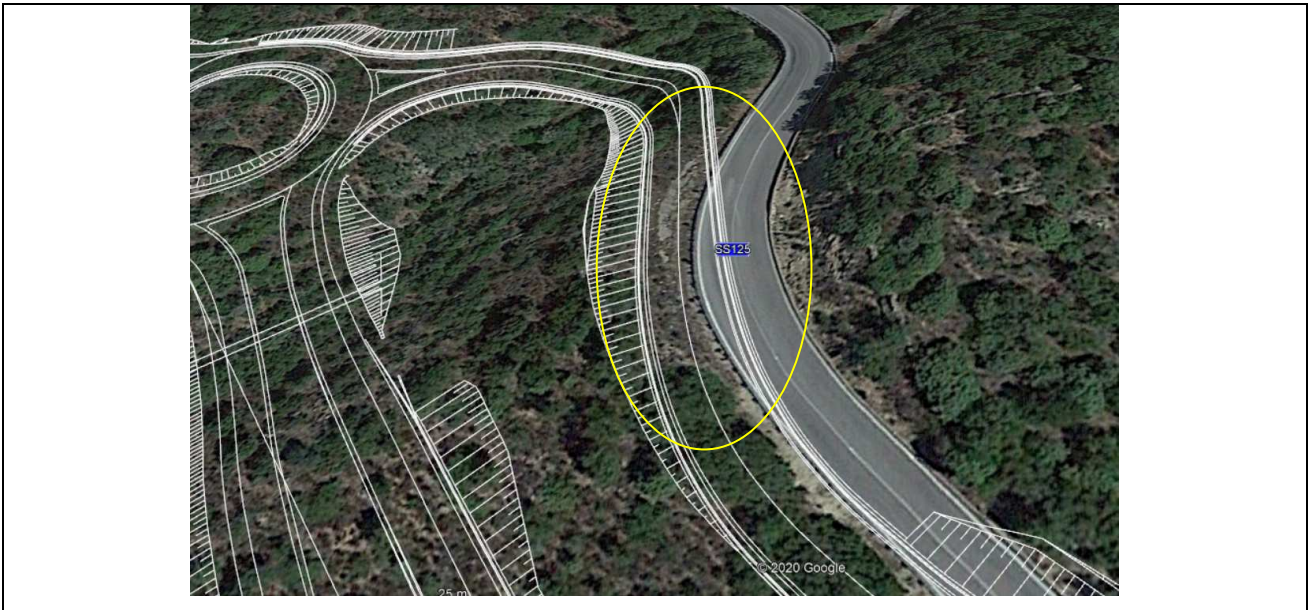
RCG 06_04



RCG 06_05



RCG 06_06



1



2



3



4

RCG 06_07



